L'INFORMATORE AGRARIO
DAL 1945
LIBERO, COMPETENTE, INNOVATIVO

informatoreagrario.it

Previsioni in calo per l'olio italiano

Alla vigilia della campagna di raccolta 2020 l'olivicoltura italiana si prepara a fare i conti con gli **effetti dei cambiamenti climatici** e con un **mercato sempre difficile**.

Per quanto riguarda il primo fattore, maltempo e siccità, in particolare al Sud, fanno prevedere **un sensibile calo della produzione nazionale,** che dovrebbe **scendere sotto le 300.000 tonnellate, con un valo del 20% circa** rispetto alle 366.000 tonnellate dello scorso anno.

Ricordiamo che **fino a 10 anni fa** la produzione italiana di olio era stabilmente **oltre le 500.000 tonnellate**.

A pesare sul bilancio complessivo, sottolinea Coldiretti, è il **crollo dei raccolti nelle regioni del Sud,** a partire dalla Puglia, dove si concentra circa la metà dell'intera produzione nazionale, mentre nel Centro Nord i numeri sono un po' ovunque in netto aumento.

Per quanto riguarda il prezzo, da gennaio ad agosto 2020 **i listini dell'extravergine italiano sono scesi del 37%** rispetto allo stesso periodo del 2019, con agosto che ha visto livelli medi di 3,79 euro/kg.

Un calo dovuto, secondo Coldiretti, soprattutto dalla presenza sul mercato mondiale di **abbondanti scorte di olio «vecchio» spagnolo**

Secondo **Raffaele Borriello**, direttore generale dell'Ismea**,** la minore disponibilità di prodotto nazionale e la contrazione delle scorte stimata dalla UE potrebbero aiutare un **recupero dei prezzi,** fortemente penalizzati per tutta la campagna 2019-2020.

© 2019 Edizioni L'informatore Agrario S.r.l. - OPERA TUTELATA DAL DIRITTO D'AUTORE